



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Cessazione del dott. Vito Maria Rosario D'Adamo dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto ministeriale 2 ottobre 2019, con il quale è stata confermata, senza soluzione di continuità, l'assegnazione del dott. Vito Maria Rosario D'Adamo agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021 di nomina dell'On. Avv. Dario Franceschini a Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

DECRETA:

Art. 1

1. A decorrere dal 1° marzo 2021, il dott. Vito Maria Rosario D'Adamo, estraneo all'Amministrazione, cessa di far parte degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 1 marzo 2021

IL MINISTRO